



45. Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura “Sergio Amidei”

Il filo invisibile delle idee

Un’idea semplice e potente: rendere visibile ciò che solitamente resta nascosto allo sguardo dello spettatore, ovvero la sceneggiatura. Il testo diventa così protagonista, trasformandosi nel motore silenzioso ma fondamentale di ogni opera cinematografica. In un deciso cambio di direzione rispetto alle edizioni recenti, l’identità visiva della 45. edizione del Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", a cura di **Leonardo Lenchig Andres**, abbraccia poeticamente un approccio più umano, materico e artigianale, riportando al centro il gesto creativo originario.

Il cuore del progetto è rappresentato da un “filo” che attraversa l’intera composizione. Non si tratta di un segno astratto, ma di una linea viva, costruita con la materia stessa del cinema: le parole di un copione. Questo filo simboleggia la connessione profonda tra tutti i protagonisti del processo creativo — sceneggiatori, registi, attori e pubblico — diventando metafora della continuità delle idee. A impreziosire il concept, un raffinato omaggio cinefilo: il testo che compone il filo riprende l’incipit di *Quarto Potere*, capolavoro della storia del cinema. Una scelta che sottolinea la forza evocativa della scrittura e la sua capacità di generare immagini immortali a partire da poche righe. Dal punto di vista visivo, l’art direction si sviluppa attorno a una forte tensione tra elementi opposti e complementari. Le mani — fotografate in bianco e nero — incarnano il fattore umano: gesti che afferrano, guidano, costruiscono. Sono simboli universali di azione e collaborazione, slegati da identità specifiche per rappresentare il processo creativo nella sua dimensione collettiva.

Completa il progetto una scelta tipografica coerente e significativa: un carattere monospaced, che richiama le macchine da scrivere e i software di sceneggiatura, stabilendo un ponte tra tradizione e contemporaneità. Con questa identità visiva, il Premio Amidei riafferma il proprio ruolo di punto di riferimento per la cultura della sceneggiatura, celebrando la parola scritta come origine di ogni immagine, e il cinema come intreccio invisibile di idee che prendono forma.